

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2011

Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero dell'interno.

Publicato in Gazzetta Ufficiale n. 74 del 31 marzo 2011

Preambolo

Preambolo

Articolo 1

Art. 1

Allegato 1

Allegato

Preambolo - Preambolo

In vigore dal 31 marzo 2011 - con effetto dal 1 aprile 2011

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, ed in particolare l'art. 1, commi 1, 2 e 2-bis;

Viste le richieste pervenute dal Ministero dell'interno di proroga dei termini d'interesse, indicati nella tabella 1 allegata al citato decreto-legge n. 225 del 2010;

Ritenuta la necessita' di procedere all'ulteriore proroga dei termini di cui sopra;

Vista la lettera prot. n. 547/Comm. Sempl. in data 24 marzo 2011, del Presidente della commissione parlamentare per la semplificazione, di cui all'art. 14, comma 19, della legge 28 novembre 2005, n. 246, nella quale, pur dandosi atto della non espressione di un parere formale da parte della commissione ai sensi dell'art. l'art. 1, comma 2-bis, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, sono riportati gli elementi del dibattito e le osservazioni emersi in commissione;

Ritenuto di recepire le indicazioni del Presidente della commissione parlamentare per la semplificazione;

Di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

[Torna al sommario](#)

Articolo 1 -

Art. 1

In vigore dal 31 marzo 2011 - con effetto dal 1 aprile 2011

1. I termini di cui alla tabella I allegata al presente decreto, di cui forma parte integrante, sono prorogati, per le motivazioni in essa riportate, al 31 dicembre 2011.

2. Le disposizioni di cui al presente decreto hanno effetto dal 1 aprile 2011.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

[Torna al sommario](#)

Allegato 1 - Allegato

In vigore dal 31 marzo 2011 - con effetto dal 1 aprile 2011

----> Per visualizzare la parte di provvedimento in formato grafico, consultare il documento in formato pdf.
<----

[Torna al sommario](#)

TABELLA 1

Fonte normativa	Termine di scadenza	Termine di ulteriore proroga	Motivazione (sintetica)
Articolo 1, comma 1-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 marzo 2005, n. 26.	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	La proroga è necessaria per garantire la funzionalità degli enti locali attraverso l'esercizio dei poteri d'impulso e sostitutivo da parte del Prefetto, da attivare in caso di mancata approvazione del bilancio preventivo - il relativo termine scade il 31 marzo 2011 - e dei provvedimenti di riequilibrio.
Articolo 7, comma 31-sexies, primo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	La proroga si rende necessaria per evitare dannose soluzioni di continuità nella gestione amministrativa dei segretari comunali e provinciali nella fase transitoria gestita dall'Unità di missione e comunque fino all'emanazione del decreto interministeriale che dovrà stabilire le date di effettivo esercizio delle funzioni trasferite.
Articolo 3, secondo comma, del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 - T.U.L.P.S..	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	La proroga si rende indispensabile ai fini dell'individuazione delle misure atte a garantire i requisiti minimi di sicurezza dei dati biometrici da inserire nelle carte d'identità in formato cartaceo.
Articolo 36, comma 5, secondo periodo, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	La proroga è necessaria in quanto lo svolgimento del periodo minimo di servizio (6 mesi presso gli uffici centrali e 1 anno presso gli uffici periferici) ai fini dell'ammissione allo scrutinio per la promozione a viceprefetto comporta un ingente impegno di risorse finanziarie per sostenere gli oneri dell'invio in missione di circa 200 funzionari prefettizi.

11A04304

